

## Determina dirigenziale n. 1 del 03/01/2019

**Oggetto: P.S.R. per l'Umbria 2014-2020 – Misura 19 – Sottomisura 19.2 – Azione 19.2.1.5 “Riqualficazione e valorizzazione delle aree rurali”**

**Beneficiari: Enti pubblici**

**Interpretazione originaria del paragrafo 2.1.2 dell'avviso pubblico “Valorizzazione dei borghi e del patrimonio culturale-paesaggistico dell'Alta Umbria” relativamente alla individuazione delle aree sottoposte a vincolo**

### **Premesso**

- che con Determina Dirigenziale n. 10487 del 27.10.2016, la Regione Umbria ha individuato il GAL Alta Umbria S.r.l. quale partenariato pubblico privato competente per l'area di intervento della Dorsale Appenninica Settentrionale, di cui all'articolo 2 del bando attuativo della Misura 19, e responsabile dell'attuazione della Misura 19 del PSR per l'Umbria 2014-2020 nella suddetta area di intervento;
- che con la sopracitata Determina Dirigenziale è stata approvata la Strategia di Sviluppo Locale e il Piano di Azione Locale proposti dal GAL Alta Umbria S.r.l., sulla base delle valutazioni effettuate dal Comitato di Valutazione ex art. 33 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- che il Piano di Azione Locale Alta Umbria, così come sopra selezionato, prevede, tra le altre, l'azione 19.2.1.5 “Riqualficazione e valorizzazione delle aree rurali”;
- che nell'ambito dell'azione 19.2.1.5 il GAL Alta Umbria s.r.l., con Delibera del Consiglio di Amministrazione n°10 del 26.07.2018, ha approvato l'avviso pubblico “Valorizzazione dei borghi e del patrimonio culturale-paesaggistico dell'Alta Umbria”;
- che il suddetto avviso è stato pubblicato in data 6 settembre 2018;
- che l'avviso è collegato alla misura standard 7.6.1 del Piano di Sviluppo Rurale per l'Umbria e in tal senso prevede interventi volti a:
  - recupero e riqualficazione funzionale del patrimonio edilizio, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
  - valorizzazione delle risorse naturalistiche e paesaggistiche sia tramite interventi di restauro e riqualficazione che tramite il ripristino delle funzioni eco-sistemiche dei siti naturali;
  - recupero e la riqualficazione di aree ad elevata valenza ambientale introducendo infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale;

- realizzazione, riqualificazione delle rete escursionistica, della rete di percorsi ciclo-pedonali e della rete dei percorsi tematici di importanza strategica regionale;
  - realizzazione o riqualificazione di micro reti ecologiche sulle quali sviluppare percorsi dedicati alla mobilità lenta (piste pedonali, ciclabili, ippovie).
- che a seguito della pubblicazione dell'avviso alcuni Enti hanno chiesto chiarimenti in merito all'applicazione del paragrafo 2.1.2 relativo al rispetto del *principio di demarcazione*;
  - che il suddetto paragrafo recita - *Nel rispetto del principio di demarcazione tra i progetti finanziati nell'ambito del P.S.R. per l'Umbria 2014-2020, gli interventi previsti nel presente avviso sono rivolti esclusivamente alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale, architettonico, paesaggistico a scopo didattico, dimostrativo e turistico ricadenti:*
    - *in edifici sottoposti a vincolo ai sensi del D.lgs n.42/2004;*
    - *in prevalenza in aree sottoposte a vincolo, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;*
    - *in prevalenza in Corridoi ecologici della Rete Ecologica Regionale (RERU).*

Ai fini della definizione di prevalenza sono considerate:

- aree prevalentemente ricadenti nei corridoi ecologici della Rete Ecologica Regionale (RERU), quelle ricadenti in particelle catastali che insistono per almeno il 50% negli ambiti suddetti;
- aree prevalentemente sottoposte a vincolo, ai sensi del D.lgs n.42/2004, quelle ricadenti in fogli catastali che insistono per almeno il 50% nell'ambito suddetto.

**Vista la necessità di dare una interpretazione univoca al paragrafo 2.1.2 al fine di consentire ai potenziali beneficiari di presentare progetti conformi a quanto previsto nell'avviso pubblico, il Responsabile Unico del Procedimento, Dott. Matteo Montanari**

#### **DETERMINA**

1. che il testo "*aree prevalentemente ricadenti nei corridoi ecologici della Rete Ecologica Regionale (RERU) quelle ricadenti in particelle catastali che insistono per almeno il 50% negli ambiti suddetti*" contenuto nel paragrafo 2.1.2 dell'avviso pubblico di cui trattasi va interpretato come segue:  
**rientrano nella demarcazione sia i progetti realizzati all'interno dei corridoi ecologici sia quelli che, pur non realizzati interamente all'interno dei corridoi ecologici, insistono per almeno il 50% in particelle catastali incluse all'interno dei suddetti ambiti.**

2. che il testo *“aree prevalentemente sottoposte a vincolo, ai sensi del D.lgs n.42/2004, quelle ricadenti in fogli catastali che insistono per almeno il 50% nell’ambito suddetto”* contenuto nel paragrafo 2.1.2 dell’avviso pubblico di cui trattasi va interpretato come segue:  
**rientrano nella demarcazione sia i progetti realizzati all’interno delle aree sottoposte a vincolo sia quelli che, pur non realizzati interamente all’interno delle aree sottoposte a vincolo, insistono per almeno il 50% in fogli catastali inclusi all’interno delle suddette aree.**
3. che gli interventi realizzati negli ambiti suddetti devono riguardare il recupero e la riqualificazione funzionale del patrimonio edilizio, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico.
4. di dichiarare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione nella sezione *“Amministrazione trasparente”* previsti dall’art. 29, comma 1 del d.lgs. n.50/2016.

Il RUP

Dr. Matteo Montanari

